

Il Mattino 10 ottobre 2000

## **Droga, scacco a 10 “corrieri”**

La Campania terminale dello spaccio di droga. Lo confermano due blitz compiuti dalla polizia su un Eurostar sulla tratta Bari - Benevento e su altri due convogli alla frontiera francese. Cinque albanesi e cinque nigeriani sono finiti in manette: i primi a bordo del treno veloce (trasportavano hashish per settecento milioni) e gli altri a Bardonecchia in provincia di Torino sorpresi con tre chili di eroina e cocaina, in parte contenuti in ovuli ingeriti da una donna.

Gli albanesi viaggiavano in Eurostar fingendo di essere professionisti. Ma erano corrieri della droga che nascondevano nelle borse 70 chili di "erba». Tutto è scattato a Benevento quando il supertreno, proveniente da Bari e diretto a Roma arrivava in stazione. Gli agenti della Polfer hanno così arrestato Skender Velaj, 37 anni, di Fier, Aleksander Karafilaj, 24 anni, di Greshice Mallakaster; FazIji Alja, 23 anni, di Brabonic (Kosovo), Festim Velaj, 27 anni, Meno Dasha, 44 anni, di Valona.

L'operazione, denominata Diga, una delle più imponenti istituite dalla Polizia ferroviaria contro il crimine viaggiante ha avuto il suo epilogo sulla direttrice Puglia - Lazio, in particolare, appunto, sulla tratta ferroviaria Benevento - Caserta - Napoli sulla quale sono stati organizzati servizi straordinari per oltre 48 ore a bordo di convogli e stazioni. L'impiego di 100 dipendenti della Polfer di Benevento, Caserta e del settore informativo compartimentale ha avuto come risultato anche l'identificazione di 400 persone, il controllo di 200 bagagli, 20 contravvenzioni e la scorta di 44 convogli. Inoltre è stato denunciato a piede libero per ricettazione anche un sesto albanese in possesso di ciclomotori sezionati e 30 milioni, in contanti.

Per quanto riguarda, invece, i cinque nigeriani, tutti residenti in Campania sono stati bloccati mentre stavano portando in Italia circa tre chili di eroina e cocaina. Gli arresti sono avvenuti nel

corso degli abituali controlli che la polizia effettua sui treni internazionali, in particolare su quelli provenienti da Parigi, che entrano in Italia dal confine di Bardonecchia.

La prima a finire in carcere è stata, Sonia John, 31 anni, residente a Castelvoturno (Caserta), fermata perchè sospettata di essere un corriere della droga (tra F altro il suo nome figurava già in un'inchiesta della squadra mobile di Roma su un traffico internazionale di stupefacenti); dopo che la perquisizione personale e del bagaglio aveva dato esito negativo, la donna è stata portata all'ospedale di Susa, dove una radiografia ha rivelato la presenza nel suo intestino di 77 ovuli, che, si è poi scoperto, contenevano circa 700 grammi di eroina. La nigeriana ha detto di aver ricevuto lo stupefacente ad Amsterdam, con l'incarico di portarlo a Napoli, dove avrebbe ricevuto come compenso quattro milioni di lire.

Su un altro treno proveniente dalla Francia sono poi stati arrestati: Courage Aghughu, 29 anni; Tina Agaimwonyi, di 28; Callistus Azubuike Nwadike, di 29, anch'essi residenti a Castel Volturno, e Alex Aguli Udeh, di 30, domiciliato a Viliaricca (Napoli). Nella suola dei sandali che quest'ultimo aveva ai piedi e in quella di un paio di scarpe contenute nella sua valigia, sono stati trovati un chilo e 700 grammi di eroina; gli altri, invece, avevano nello stomaco ovuli con circa mezzo chilo di cocaina.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***